
C'è la possibilità di un esaurimento delle risorse prima del 20 settembre 2024 (data di chiusura dello sportello)?

No. Non si tratta di un “click-day” ma di un bando “a progetto” dove non conta l’ordine di presentazione delle domande. La graduatoria viene stilata esclusivamente in funzione dei punteggi assegnati ai progetti. Allo stesso modo, si sottolinea che i progetti non inviati entro i termini previsti e con le modalità previste non potranno essere presi in considerazione in alcun modo.

Ho già ricevuto un contributo per l’edizione 2023 del Bando, posso ripresentare domanda per un altro progetto?

Sì, è possibile.

Da quando sono ammissibili le spese?

Le spese devono essere fatturate e quietanzate a partire dal 28 giugno 2024, data di approvazione del Bando con Atto di Unioncamere Lombardia.

Possono partecipare al Bando le imprese di tutte le province lombarde?

No, possono partecipare solo le imprese che abbiano una sede operativa oggetto dell’intervento iscritta e attiva al Registro imprese nelle seguenti province: Bergamo, Brescia, Milano, Monza Brianza e Lodi.

E’ possibile fare un elenco di ambiti, a titolo esemplificativo non esaustivo, in cui sono riscontrabili effetti positivi in termini di eco-sostenibilità?

Manifattura circolare, il de-manufacturing, il re-manufacturing, sistemi per il monitoraggio e la riduzione delle emissioni di CO₂, piattaforme per la gestione dei dati ambientali, gestione e dialogo con gli stakeholder, gestione ed efficientamento delle catene di fornitura, efficientamento dei consumi idrici e/o energetici tramite la sensoristica, IoT, telerilevamento, robotica ecc..

Come va inviata la domanda di partecipazione al Bando?

Esclusivamente accedendo al portale <http://webtelemaco.infocamere.it>. Non è possibile inviare la documentazione via mail o PEC.

Il modulo di domanda va generato tramite il form online dal link disponibile nel bando. Al termine della compilazione del form, viene inviato, all’indirizzo e-mail indicato dall’impresa, il modulo compilato in formato pdf. Tale modulo (che rappresenta la Domanda di contributo) va firmato digitalmente da parte del Legale rappresentante e allegato al sistema Webtelemaco.

Qual è la tempistica di inserimento nel catalogo online dei “Fornitori 4.0” disponibile al sito www.unioncamerelombardia.it?

Indicativamente entro 10 giorni dalla richiesta, salvo si rendano necessarie richieste di integrazioni alla domanda presentata dal fornitore. In ogni caso, la domanda di partecipazione al bando SI4.0 da parte dell’azienda richiedente può ricomprendere un fornitore non ancora ufficialmente iscritto all’“Elenco fornitori” a condizione che il fornitore risulterà iscritto quanto meno al 20 settembre 2024 (presentando domanda di iscrizione all’Elenco 10 giorni prima di tale data).

E’ necessario avere un codice ATECO particolare per poter partecipare al Bando?

Non ci sono vincoli relativi al settore economico di appartenenza dell’impresa.

Possano partecipare anche le reti di impresa?

Solo le cosiddette “reti soggetto”, ovvero quelle dotate di soggettività giuridica.

Il bando può riguardare anche l’adozione di tecnologie digitali sviluppate completamente all’esterno?

No. Sono ammissibili soli i progetti di “Sviluppo”, che prevedono che le aziende partecipanti dispongano al loro interno di competenze nello sviluppo di tecnologie digitali. Ciò non significa che il personale coinvolto nelle attività debba obbligatoriamente essere in possesso di un particolare titolo di studio: occorrerà dimostrare, nella descrizione progettuale, l’esperienza lavorativa e le competenze (derivanti da una formazione accademica o altro) in ambito di sviluppo SW/HW.

La mia impresa rientra nella definizione di MPMI?

Si veda la guida “[La nuova definizione di PMI](#)” della Commissione Europea. Si precisa che, per la definizione di PMI, è necessario stabilire anche se la vostra impresa è autonoma, associata o collegata (pag.16 della guida) in base ai recenti regolamenti comunitari.

E’ possibile realizzare un progetto che preveda esclusivamente l’utilizzo di una delle tecnologie di cui all’Elenco 2 del punto B.2 del Bando?

No, il Bando deve riguardare obbligatoriamente almeno uno degli ambiti tecnologici dell’Elenco 1. Le tecnologie dell’Elenco 2 sono quindi propedeutiche o complementari a quelle dell’Elenco 1.

Quali tipologie di spesa sono obbligatorie?

La ripartizione delle spese è libera a parte per le spese di personale che non possono superare il 30% della somma delle restanti voci di spesa.

Occorre caricare online anche i preventivi di spesa?

Sì. In caso di spese già sostenute, è possibile caricare direttamente le fatture al posto dei preventivi già in fase di domanda.

Il credito d'imposta e il patent box sono cumulabili con il contributo del presente Bando?

Sì, in quanto entrambe sono da considerarsi come "misure generali" e pertanto cumulabili con gli aiuti pubblici concessi nell'ambito del presente Bando. Il contributo non è invece cumulabile con l'incentivo di cui alla cd "Nuova Sabatini".

Cosa significa che "A fronte dell'esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto A.5 e in coerenza con la natura delle stesse, l'entità del contributo potrà essere inferiore al 50% delle spese considerate ammissibili al netto di IVA"?

Significa che potrebbero verificarsi casi di imprese che risultino parzialmente finanziabili a causa dell'esaurimento dei fondi a disposizione per una determinata provincia.

Sono da considerarsi ammissibili le spese relative al punto c) Investimenti in attrezzature tecnologiche se sostenute attraverso accensione di contratto di leasing?

E' ammissibile l'acquisto di attrezzature tecnologiche tramite leasing finanziario ma è ammissibile solo la quota capitale dei canoni pagati nella misura e per il periodo in cui il bene è utilizzato per il progetto. Non è invece ammissibile l'acquisto tramite noleggio del bene, né i beni usati.

L'iscrizione all'Elenco fornitori 4.0 è gratuita? Sono previsti degli oneri per mantenere l'iscrizione?

L'iscrizione è gratuita e non sono previsti oneri per il mantenimento dell'iscrizione. Inoltre le candidature sono sempre aperte.

Tra i soggetti proponenti, le Antenne territoriali attivate dalle Associazioni di categoria sono riconducibili alla categoria dei DIH (Digital Innovation Hub) ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Transizione 4.0?

Sì.

Per ottenere la premialità pari a 3 pt relativa al criterio "Collaborazione con Digital Innovation Hub (DIH) o EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Transizione 4.0" è necessario che tali soggetti rientrino tra i fornitori di servizi previsti dall'impresa e indicati nel prospetto spese (All. B)?

Sì. Si specifica che, nel caso la consulenza/collaborazione avvenga in forma gratuita, il DIH/EDI va comunque indicato nel prospetto spese con importo della prestazione pari a 0.

Per ottenere la premialità pari a 2 pt relativa al criterio “Collaborazione con “Digital Innovation Hub riconosciuti nel catalogo europeo dei Digital Innovation Hub” è necessario che tali soggetti rientrino tra i fornitori di servizi previsti dall’impresa e indicati nel prospetto spese (All. B)?

Sì. Si specifica che, nel caso la consulenza/collaborazione avvenga in forma gratuita, il DIH europeo va comunque indicato nel prospetto spese con importo della prestazione pari a 0.

Che tipo di formato deve avere l’eventuale “lettera di sostegno” da parte di potenziali soggetti interessati ad usufruire come clienti dei servizi/prodotti proposti?

Non è previsto un formato standard. E’ preferibile che sia redatta su carta intestata del soggetto interessato e che motivi brevemente l’interesse alla soluzione proposta.

Qual è la scadenza prevista per la rendicontazione delle spese?

L’impresa deve realizzare i progetti, emettere e pagare le fatture e rendicontare gli interventi entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo, accedendo all’indirizzo <http://webtelemaco.infocamere.it>. La rendicontazione in ogni caso può avvenire in qualsiasi momento successivo al provvedimento di concessione del contributo, una volta terminato il progetto e sostenute le relative spese.

Quali sono i metodi di pagamento che si possono utilizzare?

I pagamenti vanno effettuati tramite bonifico bancario non revocabile (eseguito o pagato) o tramite carta di credito intestata all’azienda. Le fatture devono essere quietanzate. La quietanza della fattura dev’essere fornita allegando copia dei documenti bancari attestanti il pagamento (ricevuta di versamento o copia estratto conto).

Come si calcolano le spese di personale dipendente?

È ammesso il costo del personale solo se specificatamente dedicato al progetto, nel limite del 30% della somma delle voci di spesa da a) ad e), solo se espressamente impiegato per le attività del progetto.

Il calcolo del costo giornaliero per ogni mese dedicato al progetto avviene tramite il metodo di calcolo del costo eleggibile:

$$[(RML+DIF+OS) / \text{giorlav}]$$

RML= retribuzione mensile lorda, comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore;

DIF= retribuzione differita (rateo TFR, 13ma, 14ma);

OS= oneri sociali e fiscali a carico del Beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente);

giorlav= giorni lavorativi nel mese di riferimento.

Tra le spese del personale possono figurare anche quelle relative ai titolari/soci lavoratori dell'impresa?

No.

I contratti a progetto o i tirocini rientrano nel costo del personale?

No.

Occorre allegare qualche tipo di documentazione in fase di domanda per le "Spese di personale"?

No, è sufficiente indicare l'importo previsto moltiplicando il numero di giornate previste per il lavoratore al costo giornaliero calcolato come indicato in precedenza. In fase di rendicontazione sarà successivamente richiesta documentazione comprovante le spese sostenute (cedolini paga e relative quietanze di pagamento).

Se nel corso dello svolgimento del progetto occorre apportare delle variazioni progettuali, qual è la procedura da seguire?

Segnalare, motivando adeguatamente, e almeno 15 giorni prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata, che superino il valore del 30% delle spese previste per la voce di spesa interessata dalla variazione. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da Unioncamere Lombardia scrivendo all'indirizzo imprese@lom.camcom.it allegando il prospetto spese aggiornato. A tale proposito si precisa che non sono accolte le richieste di variazione delle spese pervenute ad Unioncamere Lombardia successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione.